

Collegamento POS – Registratore Telematico

Il servizio web è attivo dal 5 marzo

A partire dal 1° gennaio 2026 vige l'obbligo di collegare i registratori di cassa telematici con gli strumenti di pagamento elettronici. La disposizione, introdotta dalla Legge n. 207/2024, (legge di bilancio 2025) interessa tutte le imprese che effettuano vendita diretta, comprese quelle agricole; rimangono esonerate le cessioni di prodotti agricoli poste in essere dagli agricoltori che applicano il regime speciale IVA, con le percentuali di compensazione.

In questi giorni, l'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la [Guida Operativa Corrispettivi Elettronici](#) per effettuare il collegamento tra lo strumento utilizzato per le transazioni elettroniche (POS fisici e soluzioni digitali quali app e software di pagamento) e il Registratore Telematico che memorizza e trasmette i corrispettivi. Il collegamento dovrà essere effettuato mediante il **servizio web che è disponibile dal 5 marzo nell'area riservata del portale "Fatture e Corrispettivi"**, registrando il dato identificativo univoco di ogni strumento di pagamento elettronico utilizzato, in abbinamento alla matricola del registratore telematico già censito in Anagrafe Tributaria. Sarà necessario inoltre registrare anche l'indirizzo dell'unità locale presso la quale vengono utilizzati gli strumenti di pagamento elettronici.

Per gli strumenti già in uso o attivati nel mese di gennaio 2026, il collegamento andrà effettuato entro 45 giorni dal rilascio della procedura web (19 aprile). In caso di attivazione di nuovi strumenti di pagamento elettronico, il collegamento dovrà essere registrato a partire dal 6° giorno del 2° mese successivo alla data di effettiva disponibilità dello strumento di pagamento elettronico, ed entro l'ultimo giorno lavorativo dello stesso mese. Ad esempio, per un nuovo POS attivato il 20 marzo 2026, la registrazione del collegamento con il Registratore Telematico dovrà essere effettuata dal 6 maggio, entro il 31 maggio 2026.

Il mancato collegamento comporterà una sanzione da 1.000 a 4.000 euro, oltre alla sanzione di 100 euro per ogni invio telematico dei corrispettivi senza la corretta memorizzazione degli strumenti di pagamento elettronici.